

L'ha sbandierata il primo cittadino di Castrovillari

C'è l'autorizzazione integrata ambientale alla contestata discarica di Campolescia

Angelo Biscardi
CASTROVILLARI

«Non siamo i vandali dell'ambiente»: è la risposta del sindaco Domenico Lo Polito alla protesta attuata qualche giorno fa nel centro cittadino con camion e trattori dal Comitato Cammarata contro la riapertura della discarica di Campolescia».

Lo Polito, che vuole riprendere il sito prima di tombarlo definitivamente, ieri pomeriggio in sala giunta, a Palazzo Gallo, sventola l'autorizzazione integrata ambientale relativa al progetto di messa a norma, adeguamento ed aumento della capacità di abbando della discarica.

La riapertura del sito porterebbe, secondo Lo Polito, numerosi vantaggi alla comunità castrovillarese. Allo stato, però, in discussione ci sono alcune difformità al progetto esecutivo e le relative lavorazioni attualmente in opera a Campolescia. La vecchia discarica, e questo dopo alcune denunce, è stata verificata attraverso numerosi controlli da parte delle forze dell'ordine e gli Enti competenti (Arpocal, Polizia provinciale e Corpo forestale) ed i lavori «Sono in linea – si legge nel documento della Regione - rispetto a quanto autorizzato e riguardano esclusivamente la messa in sicurezza della discarica».

Focus

● Il consigliere Ferdinando Laghi respinge gli attacchi dell'Amministrazione e sostiene, con il Comitato e gli agricoltori, la chiusura e la bonifica di Campolescia, discarica che si trova nel Distretto agroalimentare di qualità. «L'Arpocal supporta il nostro punto di vista sugli argini – spiega – e resta, anche, il milione e 143 mila euro di tassa che dovranno pagare i castrovillaresi. Ci difenderemo nelle sedi opportune».

Il Dipartimento ambientale chiarisce anche la natura delle difformità rispetto al piano campagna, essendo le sopraelevazioni «funzionali al migliore contenimento delle acque meteoriche durante la fase di coltivazione della discarica». Gli argini dovranno essere rimossi quando verrà chiuso il sito. Lo Polito, che non ha escluso la creazione di un ambito territoriale ed un sito per il trattamento dei rifiuti, ha attaccato il Comitato e le liste civiche soprattutto sulle continue denunce (24 e tutte tutte senza esito secondo il sindaco, ndc.) presentate sulla discarica di Campolescia. ◀